

Amantea. Primo passo di una città che vuole piena legalità. Diversi gli interventi di incoraggiamento

«Liberi da un nemico feroce»

Il sottosegretario agli Interni Mantovano inaugura l'associazione antiracket

di SALVATORE MUOIO

AMANTEA - "Non conoscevo la storia di Amantea ma guardando i quadri in questa sala immagino che sia una storia di fiera resistenza agli invasori. Quella erano delle guerre di liberazione contro un nemico feroce che portava via la libertà, la fede, le donne, gli averi. Ma anche quella di oggi è una guerra di liberazione altrettanto importante contro un nemico altrettanto feroce che opprime in modo passatissimo il territorio".

È uno dei passaggi forse più emblematici, che il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, ha pronunciato a commento di una giornata che rimarrà certamente nella mente di molti e che ha visto celebrare la nascita della prima associazione antiracket della provincia di Cosenza. Un passaggio fondamentale, che è servito dopo un anno e mezzo di gestazione e che aprirà probabilmente un'esperienza tra una dei momenti davvero più duri della storia millenaria della città: il nuovo corso, quello legato a filo doppio con la voglia di legalità e di riscatto di una comunità ferita dallo sovrilluminato della propria assemblea eletiva. Un evento che lo stesso Francesco Sperti, vice prefetto e Commissario Straordinario, ci ha spiegato a ruota



Una parte del tavolo dei relatori con (il primo a destra) Mantovano

«Saremo buoni cittadini se abbiamo voglia di libertà»



Alfredo Mantovano

giornate dell'intensa giornata di ieri. "Si tratta di un altro tassello che la Commissione Straordinaria mette nel processo di ripristino della legalità, in una città caratterizzata dalla presenza della criminalità organizzata. Ma non è solo. Nei prossimi giorni verrà realizzato il progetto di videovigilanza sull'intera città. Si tratta di segni concreti della presenza dello Stato in una città che forse ha creduto per troppo tempo di essere fuori dal contesto geocriminale. Ma Amantea non è un'isola, anzi considerata le sue attività commerciali è stata per lungo tempo all'attenzione della criminalità organizzata. Nei mesi prossimi autunno lasceremo la città operando che il solo che abbiamo aperto possa essere ulteriormente rafforzato dagli amministratori che noi ci auguriamo

facciano parte di una nuova generazione".

Ma durante i lavori, avviati dal prefetto Giorgio Criscuolo della Commissione Straordinaria che ha fatto gli onori di casa, il senso della giornata e della nascita dell'Anra è stato più volte approfondito dagli ospiti seduti al tavolo della presidenza. Tra questi Tano Grasso, presidente onorario della Federazione Antiracket Italiana, che ha spiegato anche il ruolo che ha avuto l'associazione di Lamezia Terme, presieduta da Armando Caputo, nel processo di formazione dell'Anra amanteana al quale sono andati subito i ringraziamenti del presidente della neo associazione amanteana, Cresio Mannavino. "Questo momento per noi - ha affermato quest'ultimo - rappresenta il raggiungimento di un primo obiettivo in una città apparentemente tranquilla con evidenti segni di una presenza criminale inquietante che inevitabilmente ha prodotto un costo sviluppo quello che un tempo era la più importante cittadina commerciale del comprensorio. Parlare di racket e antiracket ad Amantea da oggi in poi non sarà più un problema. Finalmente si è capito che è necessario fare gruppo non rimanere singoli. Questo per noi è solo un punto di partenza, consapevoli del fatto che non possiamo più solo demandare ad altri la soluzione di tutti i nostri problemi. Saremo buoni cittadini e buoni padri se custodiremo intatti i valori di libertà nella quale poter operare e far crescere le nostre imprese".

Parti particolarmente seguiti, infine, gli interventi della dottoressa Maria Teresa Morano, coordinatrice regionale della neo associazione antiracket, il presidente della Fai, Giuseppe Scandura e il commissario straordinario del governo antiracket e antiracket, che hanno una lunga esperienza nella lotta alla criminalità organizzata e una lunga esperienza nella lotta alla criminalità organizzata e una lunga esperienza nella lotta alla criminalità organizzata.

Il Quotidiano

Ritagli Stampa del 30 GEN. 2010

di Costanza

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo